



# COMUNE DI PANETTIERI

PROVINCIA DI COSENZA

---

## **P.I.A.O.**

### **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025**

(ART. 6, COMMI DA 1 A 4, DEL D.L. 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO,  
CON MODIFICAZIONI, IN L. 6 AGOSTO 2021, N. 113)

## Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto dal Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80.

Il PIAO ha come obiettivo quello di “assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”.

A questo scopo il legislatore ha deciso di riunire in un unico documento il complesso sistema di documenti di programmazione delle amministrazioni pubbliche. All’interno del PIAO confluiscono gli obiettivi strategici individuati dall’amministrazione, le scelte organizzative messe in campo per ottenerli, le strategie per evitare che fenomeni corruttivi che possano impedire il raggiungimento di tali risultati e la valutazione della performance amministrativa.

Il PIAO si divide nelle seguenti sezioni:

- Scheda Anagrafica dell’ente
- Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione
- Sezione Organizzazione e Capitale umano
- Sezione Monitoraggio

### **Sezione 1: Scheda anagrafica dell’Amministrazione**

In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell’amministrazione:

Comune di	Panettieri
Indirizzo	Via Risorgimento, 35
Recapito telefonico	0968 82018
Indirizzo sito internet	<a href="http://www.comune.panettieri.cs.it">www.comune.panettieri.cs.it</a>
e-mail	<a href="mailto:info@comune.panettieri.cs.it">info@comune.panettieri.cs.it</a>
PEC	<a href="mailto:comune.panettieri@asmepec.it">comune.panettieri@asmepec.it</a>
Codice fiscale/Partita IVA	00391660784
Sindaco	Salvatore Parrotta
Numero abitanti	316 al 31.12.2022
Superficie	14,67 KM <sup>2</sup>
Densità per Km <sup>2</sup>	21,14 ab./ KM <sup>2</sup>

## Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione

### 2.1 Valore pubblico

Il Valore Pubblico rappresenta il miglioramento del livello di benessere economico, sociale e ambientale dei cittadini e della comunità di riferimento che viene creato dalla Pubblica Amministrazione.

Il Comune persegue il benessere reale della collettività sviluppando gli obiettivi strategici e operativi indicati all'interno del Documento Unico di Programmazione.

Gli obiettivi strategici sono rappresentati nel DUP a livello di Missione di bilancio e costituiscono le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo (outcome finale) che l'Amministrazione intende realizzare nel proprio mandato nell'ambito delle aree di intervento istituzionale dell'Ente locale.

Gli obiettivi operativi, rappresentati a livello di Programma di bilancio, costituiscono gli strumenti per il conseguimento degli obiettivi strategici riguardando risultati di breve/medio periodo (outcome intermedio).

I principali obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire sono contenuti all'interno delle linee programmatiche dell'Ente inserite all'interno del Documento Unico di Programmazione 2023-2025.

Il Consiglio Comunale, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione n. **25 del 28/07/2022** il Programma di mandato per il periodo **2022– 2027**, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così sinteticamente denominate:

#### L'AMBIENTE E LA COMUNITA' ENERGETICA

Nel mondo attuale la cura dell'ambiente è diventata di vitale importanza. Ne sono testimoni gli eventi catastrofici che sempre più di frequente attanagliano la Terra, dovuti il più delle volte all'incuria dell'uomo. Incendi, alluvioni, desertificazione, frane ne sono l'esempio lampante. D'altra parte, combattere per salvaguardare l'ambiente vuol dire anche investire sulle risorse ecologiche e sulle fonti alternative, a maggior ragione dopo la crisi petrolifera odierna che ha causato l'aumento vertiginoso dei costi per le utenze di luce, gas, e carburanti.

Due sono le iniziative che negli ultimi mesi hanno preso l'avvio e che saranno pienamente realizzate nel prossimo quinquennio.

- a) Costruzione di due **impianti fotovoltaici** che saranno realizzati nella zona PIP del nostro Comune dall'azienda DEAWAY S.r.l. (investimento privato);
- b) Istituzione della "**CER - Comunità di Energia Rinnovabile – PANETTIERI ENERGY CENTER**", a seguito di protocollo d'Intesa e Convenzioni firmate con il consorzio **CRETA**, col Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale dell'Università di Cosenza (**DIMEG**) e con l'azienda DEAWAY S.r.l. E' stato infatti avviato questa primavera l'iter per la costituzione della

“CER – Panettieri Energy Center”, sotto la guida del DIMEG dell’Università di Cosenza, per contribuire anche nel nostro piccolo alla de-carbonizzazione del pianeta e all’abbassamento dei costi in bolletta per i nostri cittadini. L’importante accordo siglato prevede che la DEAWAY S.r.l. metta a disposizione della Comunità di Energia Rinnovabile uno dei due impianti fotovoltaici che realizzerà a Panettieri. In tal modo i cittadini potranno aderire alla CER senza alcun costo. Da un lato essi contribuiranno a far ottenere alla CER i previsti incentivi per l’energia condivisa; dall’altro potranno utilizzare gli incentivi per avere un risparmio in bolletta, senza dimenticare i benefici per l’intera comunità in termini ambientali e sociali. E’ un bell’esempio di **collaborazione pubblico-privato**, che mira a creare un’economia sostenibile, basata sulla condivisione delle risorse e sull’uso delle fonti rinnovabili. Un progetto dove i punti fondamentali sono l’eco-sostenibilità, la partecipazione e la sensibilizzazione dei nostri concittadini sull’uso dell’energia in modo razionale e consapevole. Il Comune di Panettieri aderirà al Consorzio CRETA (consorzio in cui tutti i soci sono soggetti pubblici come Università, Comuni, PAL, ecc.), che fornirà supporto per tutte le fasi operative e gestionali, mentre il supporto tecnico e scientifico sarà fornito dal DIMEG dell’Università di Cosenza. Il costo dell’investimento sarà sostenuto dunque interamente dalla società DEAWAY S.r.l.; la quota di incentivi sarà utilizzata per ridurre le tariffe e per altri servizi che potranno essere forniti dal Comune alla cittadinanza tramite questa forma di finanziamento. Il Consiglio Comunale ha approvato Atto Costitutivo, Statuto, Regolamento di funzionamento della CER, e un Avviso Pubblico-Manifestazione di Interesse con cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

## PROGETTAZIONE E FUTURO

In continuità con le amministrazioni precedenti si intende operare nel segno della programmazione comunitaria. L’idea di fondo, già praticata negli anni precedenti, è quella di seguire, con vigile attenzione e pronti all’opera, la pubblicazione dei vari futuri bandi per ottenere contributi statali, regionali, Europei. Ciò vale a maggior ragione a seguito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il quale ha previsto una serie di finanziamenti e di risorse per la ripresa delle attività economiche e delle famiglie a seguito della crisi dovuta alla pandemia Covid-19. Esempi lampanti di ciò che abbiamo avviato nelle passate consiliature (li avevamo definiti “**assets**” di sviluppo) e che vogliamo valorizzare sono i seguenti:

- a) “**Villa Emma – Casa per anziani e disabili**”: sono stati reperiti ulteriori fondi per poter acquistare il mobilio ed ultimare i lavori. Il progetto è quello di dar vita ad una nuova struttura in ambito socio-sanitario, già inserita dal Comune Capofila di Rogliano nel Piano di Zona Socio-Sanitario. Seguendo gli esempi positivi delle altre strutture già presenti nel nostro territorio, l’obiettivo è creare un welfare di eccellenza. I soggetti destinatari della nostra azione saranno quelli che vivono le condizioni di maggior disagio: anziani non autosufficienti, i soggetti con divers-abilità fisiche e mentali.
- b) “**Centro di aggregazione giovanile**”: l’edificio è stato oggetto di lavori di ammodernamento e dotato di strumenti tecnologici all’avanguardia. E’ stato pensato come attrattore di tutte le associazioni e gruppi culturali che operano nel nostro Comune, ed è stato dotato di una sala – convegni per ospitare le conferenze e tutte le altre iniziative di pubblica rilevanza sul nostro

territorio. All'inizio di quest'anno una parte di esso è stato concesso in locazione gratuita alla locale Pro-Loce come sede legale; auspichiamo che l'esempio possa essere imitato ben presto da altre associazioni.

- c) **“Casale del Pane e del Brigante – Museo del Pane”**: in questi 5 anni si è provveduto alla sua valorizzazione, con l'impianto di monitor d'ultima tecnologia e audio-guide che raccontano, in modo interattivo, la vita del Brigante e le tradizioni della Panificazione per i ragazzi delle scuole che effettuano le visite guidate. Inoltre, a seguito della guerra Russo-Ucraina, una parte dello stabile è stata provvisoriamente riservata all'accoglienza dei bambini orfani ucraini. Si è presentata apposita richiesta alla Prefettura tramite la quale l'Amministrazione ha dato la disponibilità all'accoglienza. L'obiettivo è quello di implementare ancora di più l'attrattività turistica, tramite i due musei che raccolgono il cuore delle nostre tradizioni (Pane e briganti...)
- d) **“RSA San Carlo Borromeo”**: nell'ultima consiliatura l'immobile è stato affidato, a seguito di bando ed avviso pubblico, alla società “IGreco Ospedali Riuniti S.r.l.”; il canone di locazione è stato adeguato agli standard correnti, aumentandolo di 18.200 euro annui rispetto al precedente affidamento, per un totale di 55.000 euro annui. Discorso analogo per l'altra società a cui è stato affidato in locazione l'ex asilo nido, **“Il filo di Arianna”**, una struttura socio-sanitaria che si occupa di persone con disabilità fisiche e mentali. Tra l'altro, proprio sulla struttura **“Ex Asilo Nido”** (ed anche su altre strutture comunali) è stato ottenuto un finanziamento che prevede la somma di 920.000 euro per **“Lavori di risparmio energetico”**. Insieme alla nuova struttura sociosanitaria **“Villa Emma”** e ad altre strutture private che potranno occuparsi della fascia più debole ma anche più numerosa della nostra popolazione, ovvero quella anziana, faremo nascere un **“welfare di eccellenza”** che potrà essere d'esempio per tutto il nostro hinterland.
- e) Un'altra importante iniziativa che abbiamo progettato per il prossimo quinquennio, sempre grazie ai bandi sovra-comunali, è quella riguardante il progetto **“Case a un euro”**. Tale progetto parte con l'intento di contrastare l'abbandono del territorio e dare un nuovo lustro ai piccoli borghi affranti dallo spopolamento. L'obiettivo è ripopolare la parte più abbandonata del nostro paese a seguito dell'emigrazione giovanile e dei decessi della popolazione anziana che negli ultimi anni ci ha rimaneggiato. Ci sono infatti case abbandonate e fatiscenti, con proprietari emigrati da decenni, addirittura all'estero, per i quali la ristrutturazione o le spese da sostenere per la pubblica incolumità (o anche per le tasse su seconda casa) sono economicamente non convenienti. Il progetto prevede che i proprietari possano vendere l'immobile al prezzo simbolico di un Euro al Comune, il quale non acquisisce la proprietà dell'Immobilie, ma si fa garante della regolarità della futura compravendita degli immobili, che avverrà sempre tra privati. In tal modo si uniscono due esigenze: si sgravano da spese e responsabilità i vecchi proprietari che non hanno interesse a tenere una casa diroccata a chilometri di distanza, e dall'altra si dà la possibilità ai nuovi proprietari di acquisire un immobile e ristrutturarlo ad un prezzo simbolico. Ovviamente ci sono dei requisiti da rispettare: ci sarà un bando di gara da parte del Comune, il quale determinerà una compiuta disciplina e regolamentazione. A titolo esemplificativo: il Comune deciderà sui tempi in cui tutti i lavori dovranno iniziare e terminare; sulla regolarità del

progetto di ristrutturazione; sulle garanzie fideiussorie per la corretta esecuzione dei lavori da parte dell'acquirente. Inoltre il Comune collaborerà con altri Enti Pubblici e Consorzi che forniranno assistenza ed ausilio in tutte le fasi del progetto.

- f) **“Progetti di servizio civile”**: da molti anni l'Amministrazione partecipa ai bandi e progetti per il Servizio Civile. E' questo un punto su cui abbiamo sempre insistito, perché in tal modo si conciliano due esigenze fondamentali. Da un lato i nostri ragazzi hanno la possibilità di fare un'esperienza unica, in un'età in cui si è da poco terminato il percorso scolastico o si è intrapreso il percorso universitario. Un'esperienza di volontariato, che li porta a maturare una coscienza civile e sociale, li porta a star vicini alle fasce più deboli della popolazione, ed a progettare il bene della comunità. Dall'altra la formazione dei giovani del servizio civile è di fondamentale importanza anche per la Comunità: essi ci danno un contributo fondamentale in un periodo in cui l'antica idea comunitaria di welfare è fondamentalmente in crisi, un apporto ed impegno utile e indispensabile alla comunità in chiave presente, e soprattutto futura.

### **CONTRIBUTI E LAVORI PUBBLICI**

Per i lavori pubblici, stante la carenza di fondi in questo comparto, come già detto sopra, l'Amministrazione per sopravvivere deve accedere a Contributi e Finanziamenti, non avendo disponibilità di bilancio ed entrate proprie congrue per poter far fronte a lavori che vadano oltre l'ordinaria amministrazione. Per quanto riguarda i servizi di base, dopo aver completato la metanizzazione del territorio comunale nell'ultima consiliatura, le priorità attuali sono le seguenti:

- *la manutenzione stradale*, con l'asfaltatura di strade e di tratti di strada che necessitano di manutenzione ordinaria; la risistemazione di marciapiedi e la segnaletica stradale.
- *la rete fognaria*, con il perfezionamento e l'ammodernamento di quella già esistente, specialmente per quanto riguarda il controllo del sistema di depurazione e lo smaltimento di acque reflue.
- *la rete idrica*, che sarà attentamente controllata e testata con interventi periodici, per verificare le perdite e garantire l'ammodernamento;
- *l'illuminazione pubblica*, che - compatibilmente con le risorse - sarà ancor di più estesa e potenziata, con la realizzazione di nuovi punti luce sparsi e con l'ammodernamento degli impianti esistenti. Anche in questo caso una particolare attenzione sarà posta alla situazione manutentiva della rete, affinché sia sempre completamente efficiente.

Inoltre:

- a) Il Comune di Panettieri è capofila del Partenariato composto anche dai comuni di Bianchi, Colosimi, Pedivigliano, Scigliano, Parenti. Grazie al P.S.R. si è provveduto al ripristino della **viabilità rurale comunale ed intercomunale**. L'intervento è stato fondamentale per le aziende agricole ubicate nelle nostre contrade rurali, e di conseguenza per i prodotti agricoli tipici della zona. Nello specifico, dopo aver realizzato scavi, massicciate, opere di regimentazione per la raccolta delle acque meteoriche e bitumazione, i lavori (in fase di ultimazione) sono consistiti nella pulizia, manutenzione e risistemazione delle strade

interpoderali. Particolare attenzione merita il progetto della strada intercomunale Colosimi-Bianchi-Panettieri, che ha una valenza strategica per lo sviluppo del territorio.

- b) Il Comune di Panettieri è capofila anche del partenariato composto dai comuni del Reventino e del Savuto **“Sulle orme dei briganti”**, a cui partecipano oltre al nostro i comuni di Bianchi, Carpanzano, Colosimi, Conflenti, Motta Santa Lucia, Parenti, Scigliano e Soveria Mannelli. Sono tutti comuni ed amministrazioni comunali con cui abbiamo sempre collaborato e a cui ci legano rapporti di stima e condivisione nelle scelte e nei valori amministrativi. Pensare che il comune più piccolo è altresì il Capofila, ci riempie d’orgoglio e ci premia del nostro impegno. Stesso discorso vale per il progetto **“Panettieri – Carlopoli – Scigliano: Un viaggio nella storia”**, sempre all’interno della linea programmatica **“Rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici”**. Si è dato vita dunque ad un progetto che prevede il recupero ed il miglioramento culturale dei nostri piccoli paesi, in sinergia con Carlopoli a cui siamo storicamente legati dalla prossimità urbanistica e dall’idea di far parte della medesima comunità. Ancora, un altro progetto interessante che ci vede partecipi insieme ad altri 14 Comuni del Reventino e del Savuto, è quello relativo alla **“Rigenerazione urbana, riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale”**.
- c) Allo stesso tempo, Il Comune di Panettieri ha beneficiato di un contributo pari a 990.000 Euro per la **messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico**. Con tale contributo si provvederà a mitigare il rischio proveniente dagli afflussi di acqua piovana sulle strade e nelle varie zone del paese, ed il livello dei corsi d’acqua. Particolarmente importante sarà dunque la risistemazione degli argini fluviali, delle cunette e dei muri di sostegno che in tutto il paese sono stati utilizzati come contenimento di eventuali frane e smottamenti. I muri ed i marciapiedi più obsoleti verranno ricostruiti o risistemati, e si investirà anche nella creazione di opere idrauliche, invasi, briglie e sull’impermeabilizzazione del suolo.
- d) Abbiamo già citato sopra il finanziamento di 920.000 euro per i lavori di **“Risparmio Energetico dell’Ex Asilo Nido ed altri edifici comunali”**: in tal modo abbiamo potuto aumentare l’efficienza energetica di questi edifici comunali, e limitare le spese di gestione e per le utenze elettriche/riscaldamento, con particolare riguardo all’Immobile Ex Asilo Nido che ospita la struttura socio-sanitaria **“Il filo di Arianna”**.
- e) E’ in corso inoltre l’Iter per la **Formazione ed Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC)**. In accordo con la procedura prevista dalla Regione Calabria, l’Amministrazione ha provveduto alla Ricognizione degli Usi Civici, regolamentando il riscatto o la regolazione con tassazione di tali beni immobili. L’operazione ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e proprietari, con un introito per le casse comunali che potrà essere utilizzato in futuro per spese di investimento a favore della comunità e per l’acquisto di beni durevoli. Dopo lo studio effettuato da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio sui Beni Archeologici, Storici ed Artistici ed Ambientali, l’amministrazione dal canto suo ha effettuato lo studio della Microzonazione sismica di primo Livello, l’aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile al nuovo sistema di Allertamento Regionale, e la redazione del Regolamento Edilizio ed Urbanistico, uniformandolo a tutta la nuova normativa Nazionale e

Regionale e all'intesa Stato-Regioni e ANCI. Il nostro obiettivo è approvare il PSC definitivo entro i primi anni della prossima consiliatura.

- f) Altro punto fondamentale è la digitalizzazione. Abbiamo dato vita al progetto: “**Interventi per la crescita digitale delle Aree rurali**”. La digitalizzazione è fondamentale sia per quanto riguarda l'erogazione dei servizi della PA, sia nel rapporto tra PA e cittadino. Si pensi ai nuovi servizi che sono ora disponibili con l'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR), a portata di click. Inoltre l'epidemia Covid-19 ha portato nuove dimensioni socio-relazionali sia in campo lavorativo che scolastico. Abbiamo toccato con mano l'importanza di una buona connessione internet quando, a seguito dell'emergenza, siamo stati costretti a lavorare da casa (smart-working) o a seguire le lezioni in didattica a distanza (DAD). Di fondamentale importanza è stata la fibra ottica, i cui lavori sono stati avviati e terminati nella passata consiliatura. Inoltre abbiamo partecipato ai bandi Wi-Fi Europa e Wi-Fi Italia, tramite i quali sono stati introdotti vari punti **Hotspot** in cui il cittadino ha l'accesso ad Internet anche nei propri momenti ricreativi. Ci impegneremo sempre più per restare sempre al passo con ogni tecnologia innovativa.

### **EQUITA' E SOSTENIBILITA' DELLE TASSE**

Partiamo dall'idea che a nessuno piace pagare le tasse, ma anche dalla consapevolezza che la tassa è il costo richiesto dall'Ente Pubblico al cittadino per poter fornire servizi adeguati e permettere uno stile di vita qualitativamente migliore. Se vogliamo che il paese sia pulito e curato, che l'acqua non manchi in nessun periodo dell'anno, che la raccolta dei rifiuti sia puntuale e precisa, che le strade siano in buone condizioni, che il cimitero comunale sia un luogo degno del rispetto che merita, è necessario che tutti paghiamo le tasse. Lo slogan “**meno tasse per tutti**” è fattibile solo se tutti contribuiscono. E' chiaro che ci sono delle situazioni economiche precarie, aggravate dalla crisi degli ultimi anni. E per questo motivo stiamo provando a cercare qualsiasi soluzione alternativa che possa portare ad un alleggerimento delle spese. Ma le furberie ed il mancato rispetto non possono essere più tollerati. D'altronde ogni anno lo Stato sta diminuendo sempre più i trasferimenti ai comuni, puntando sul fatto che ogni territorio dovrebbe trovare più risorse da sé. Se ciò è difficile ma fattibile nei grossi centri, dove ci sono tante imprese, tante aziende, molti mercati, ciò è impossibile in un piccolissimo comune del Sud Italia.

Ma i servizi devono comunque essere garantiti alla popolazione, tanto più che il nostro paese è da anni considerato un fiore all'occhiello in termini di pulizia, cura del verde, delle strade. Costi a cui si fa fronte sempre più con difficoltà perché le risorse proprie del comune sono sempre di meno, i bilanci piangono. Ci siamo impegnati in questi anni e ci impegneremo ancora per abbattere i costi, fin dove possiamo: ad esempio investendo ancora di più sulla Raccolta Differenziata, di modo che il rifiuto venga trasformato in risorsa ed i costi dello smaltimento siano inferiori. Ma quello che urge, soprattutto a livello di entrate e tassazione locale, è fare una “fotografia” precisa della situazione del territorio, così da intervenire con equità e sostenibilità. Al tempo stesso dovremo vigilare sulla riscossione dei tributi, coscienti che i trasferimenti statali caleranno sempre più e che - se vorremo mantenere all'attuale livello i nostri servizi - dovremo anche individuare e reperire in autonomia ulteriori entrate. D'altra parte **I'ARERA** (Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente) sta dando ogni anno apposite linee-guida, a cui ogni Ente deve adeguarsi e che prevedono dei piccoli aumenti nelle tariffe per compensare i maggiori costi di gestione dei servizi.



Questa tematica è strettamente legata anche alla **riorganizzazione degli Uffici Comunali**. Un lavoro certosino che ci ha portato, seppur barcamenandoci tra i tagli nel bilancio e la scarsità di risorse, ad avere attualmente tutti i Responsabili di Settori e Servizi assunti con contratto a tempo indeterminato, ad eccezione del settore amministrativo per il quale, stante la possibilità di risorse, si cercherà di far fronte nel prossimo quinquennio. L'unico modo per poter consolidare questa politica che ci ha visto sempre attenti alle esigenze degli Uffici e del Personale, visti i tagli del governo centrale e l'aumento delle spese dovuto alla crisi economica in atto, è quella di trovare più risorse proprie comunali, iniziando con una **riscossione più efficace ed equa** dei tributi locali.

### IL TEMPO LIBERO E LA SOCIALITA'

Quelli riservati alla cultura, allo sport, al turismo, al tempo libero sono momenti fondamentali della nostra vita. E' in questi momenti, al di fuori dell'attività lavorativa, che si sviluppa la formazione integrale, equilibrata e sana della persona umana. E' la fase della socializzazione, della conoscenza dell'altro, dell'esercizio completo della propria libertà individuale e collettiva.

Sono in fase di progettazione-esecuzione alcune opere molto importanti per quanto riguarda il tempo libero e lo svago dei nostri concittadini, specialmente i più piccoli.

- a) La creazione di un'area "**Parco-giochi**" destinata alle fasce più giovani della nostra popolazione, che vedrà la luce nella parte sottostante la Piazza San Carlo Borromeo. Un luogo dove i nostri bambini potranno giocare e socializzare, fondamentale per dare l'idea di un paese che pensa ancora ai nostri giovani. Un'area a loro riservata manca da tanti anni, con quest'area ludico-ricreativa colmeremo questo gap.
- b) Oltre all'area parco-giochi, è in cantiere la realizzazione di un'"**Area pic-nic per famiglie**", che verrà accolta nella zona sud del paese. Quest'area sarà destinata alle famiglie e alle comitive di amici, che potranno passare momenti di svago e pranzare insieme in quest'area a loro dedicata. Ci saranno percorsi pedonali; barbecue in pietra locale; panche, tavoli e cestini in legno; cestini porta-rifiuti, aiuole. L'area sarà interamente recintata con staccionata in legno.
- c) Il *Tempo Libero* è un momento fondamentale della socializzazione. In tale ambito è fondamentale riprendere, dopo l'incubo e le restrizioni del Covid-19 che ci hanno accompagnato negli ultimi due anni, le manifestazioni folcloristiche, le serate in compagnia e i momenti di aggregazione. A tale proposito l'Amministrazione Comunale, dopo due anni di pausa imposta, ha ripresentato la domanda di contributo per la realizzazione dell'evento "**Panettieri e il suo Presepe Vivente**", ed ha intenzione anche di riprendere la "**Notte del Pane**" in agosto. Tutto ciò, come ci ha sempre contraddistinto, in collaborazione con la locale Pro Loco, la quale dopo la prematura scomparsa del Presidente Giuseppe Gentile sta continuando il suo impegno per il paese, seguendo l'esempio prezioso di "Pino". A tal proposito auguriamo al nuovo Presidente Mario Gentile e al nuovo Direttivo di lavorare al meglio per il bene comune, rinnovando la **sinergia Amministrazione—Pro Loco** che tanto fondamentale è stata nel permettere i successi negli eventi di questi ultimi vent'anni.
- d) *Lo Sport* continuerà ad essere promosso quale una delle espressioni tra le più importanti della vita sociale della comunità. Proprio per questo motivo l'Amministrazione ha chiesto negli ultimi mesi un contributo al Credito Sportivo per poter effettuare lavori di migioria e ristrutturazione del "**Centro Polivalente Guido Mancuso**". Cercheremo di sensibilizzare i

cittadini sull'importanza di una corretta pratica sportiva. Per i più giovani creeremo momenti formativi e ludici tramite lo Sport, in modo da incentivare l'educazione sportiva specialmente nell'età scolare.

- e) *Il Turismo* si lega strettamente alla conoscenza del nostro territorio. Promuoveremo in ogni modo la cultura, la bellezza e la storia locale. E' già in cantiere la valorizzazione di alcune zone ricadenti nel nostro territorio comunale (come le cosiddette "**Celle di S. Nicola**"), con la creazione di percorsi guidati, escursioni ed itinerari eno-gastronomici. Il recente fenomeno del "turismo a km zero" è un'occasione da non perdere. Un turismo a misura d'uomo che si colleghi al paesaggio rurale e a quello connesso a un ambiente ricco di verde, di flora, di fauna, di scorci unici e panorami caratteristici, che possono essere fruiti a piedi, in bicicletta, a cavallo.
- f) *La Cultura* è la base fondativa della nostra comunità. Dovremo fare sforzi notevoli per attrarre tutto ciò che può creare cultura, oltre a valorizzare ancora meglio quanto è già stato fatto negli anni trascorsi per merito delle precedenti amministrazioni (Museo del Pane, Casa del Brigante). Inviteremo storici locali, daremo vita a seminari e convegni per riscoprire, tramandare, e arricchire quelle che sono le nostre tradizioni culturali e la nostra storia. Un patrimonio sociale, ovvero la nostra storia e la nostra cultura, da rispettare e tramandare, col rinnovamento e nella continuità, in piena linea col motto che ci caratterizza: "**TRADIZIONE E DISTINZIONE**".

## 2.2 Performance

Come indicato dall'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto 30 giugno 2022, n.132, questo ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150/2009.

Sono specificatamente individuati gli obiettivi di gestione e gli indicatori di performance che misurano il grado di efficacia ed efficienza dell'attività svolta rispetto ai risultati attesi. In questo modo si permette una puntuale programmazione e responsabilizzazione esecutiva.

Con riferimento al "**Piano Comunale delle Performance 2023-2025**", si identificano 4 aree a cui afferiscono i rispettivi Responsabile di servizio.

Gli obiettivi di gestione sono assegnati ai Responsabili di servizio e al loro conseguimento vengono ricondotte le azioni dei titolari di Posizione Organizzativa, e di tutto il personale dipendente, il quale è valutato annualmente in relazione all'apporto individualmente fornito ed alla capacità di conseguimento dei concreti risultati programmati.

A ciascuna area di riferimento sono stati identificati diversi obiettivi, vi è infine l'obiettivo in materia di anticorruzione e trasparenza, finalizzato a dare attuazione alle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi indicati nel punto 2.3 del presente documento, che è comune a tutte le Aree.

Area	Responsabile	Obiettivo	attività	tempi	indicatori
Area Amministrativa / Affari Generali	In assenza di personale titolare dell'Area la Responsabilità è in capo al Sindaco Pro-Tempore Salvatore PARROTTA, giusto Decreto Sindacale n°5 del 15.06.2022. Il Responsabile è Coadiuvato dai dipendenti Mancuso Mario Bonacci Giovanni Torchia Pietro Paolo	Gestione SUAP/SUE;  Candidatura di progetti per captazione finanziamenti.  Gestione Progetti settore Cultura e Turismo  Acquisto di Beni e Servizi  Trasparenza	Predisposizione della documentazione e relativa concessione di autorizzazione;  Gestione atti di competenza  Pubblicazione atti di competenza in Amministrazione trasparente	31/12/2023	Tempo di rispetto della normativa per il rilascio delle autorizzazioni.  Numero progetti presentati ed approvati.  Tempi medio di espletamento delle pratiche.  Produzione atti
Area Finanziaria / Tributi	Giovanni Bonacci	Aggiornare la P.C.C.;  Tempestività documenti contabili;  Recupero morosità  Acquisti di Beni e Servizi  MEPA	Regolarizzare la posizione dell'Ente sulla P.C.C.  Predisposizione atti contabili e relativa comunicazione alle piattaforme ministeriali;  Invio a ruolo di IMU, TASI, TARI e Servizio Idrico annualità pregresse.  Gestione atti di e procedure di competenza	31/12/2023	Riallineamento dati P:C:C.  Rispetto dei termini  Produzione atti  Tempi medio di espletamento delle pratiche.

		Trasparenza	Publicazione atti di competenza in Amministrazione trasparente		Produzione atti
Area Tecnica	Geom. Mario Mancuso	Gestione SUAP/SUE;  Adesione a progetti PNRR allineati agli obiettivi comunali;  Manutenzione strade e verde pubblico;  Implementazione del ciclo dei rifiuti;  Illuminazione pubblica e dissesto idrogeologico;  Acquisto di Beni e Servizi	Predisposizione della documentazione e relativa concessione di autorizzazione;  Candidatura di progetti per captazione finanziamenti.  Predisposizione di attività di Manutenzione strade e verde pubblico Miglioramento del servizio di raccolta differenziata  Candidatura di progetti per captazione finanziamenti  Gestione atti di competenza	31/12/2023	Tempo di rispetto della normativa per il rilascio delle autorizzazioni.  Numero progetti presentati ed approvati.  Numero di attività di manutenzione strade e verde pubblico realizzate.  Monitoraggio andamento raccolta differenziata  Numero progetti presentati ed approvati

		Trasparenza	Publicazione atti di competenza in Amministrazione trasparente		Produzione atti
Area Demografica / Elettorale / Polizia Municipale		URP - Protocollo e archivio  Anagrafe e servizio elettorale;  Trasparenza	Gestione atti di competenza  Espletamento pratiche relative al servizio elettorale ed anagrafe  Publicazione atti di competenza in Amministrazione trasparente	31/12/2023	Tempi medio di espletamento delle pratiche.  Produzione atti

## 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

### **Premessa**

Questa sottosezione fornisce una rappresentazione della strategia complessiva di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, quale elemento fondamentale per l'agire amministrativo e il perseguimento del valore pubblico.

La scelta del legislatore di inserire la sottosezione relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza nella stessa sezione del piano delle performance è volta a garantire un'adeguata integrazione dei sistemi di risk management per la prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.

Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

1. la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
2. la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
3. la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
4. l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
5. la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

6. il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
7. la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

#### ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Quanto segue si rileva dal rapporto annuale sull'economia della Calabria relativo all'anno 2022 effettuato dalla Banca d'Italia, dal quale possono evincersi importanti considerazioni afferenti agli andamenti macroeconomici, alla situazione congiunturale delle imprese, al mercato del lavoro e alle famiglie, al mercato del credito ed alla finanza pubblica decentrata.

Appare utile, in sede di analisi del contesto esterno, ripercorrere il ragionamento rappresentato nella citata relazione.

##### 1.1 - Gli andamenti macroeconomici

Nel 2022 viene segnalata da Banca d'Italia la prosecuzione del trend di recupero dell'economia calabrese dopo la crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Sulla base dell'indicatore ITER della Banca d'Italia, l'attività economica in Calabria sarebbe cresciuta del 3,0 % rispetto al 2021. Sebbene si possa registrare questa crescita, tuttavia si tratta di un dato inferiore a quello registrato sia nel Mezzogiorno che in Italia e, comunque, ancora insufficiente a consentire il recupero dei livelli pre-pandemia, che sono stati invece superati nelle aree di confronto.

Nel rapporto è rimarcato come il quadro macroeconomico calabrese sia risultato più favorevole nella prima parte dell'anno, risentendo poi della forte incertezza legata alla guerra in Ucraina, della crescita dell'inflazione e del peggioramento delle condizioni di finanziamento.

Il punto critico è dato dal fatto che l'incremento dei costi energetici e delle materie prime, che si è acuito dopo l'invasione russa dell'Ucraina, abbia progressivamente sospinto l'inflazione su livelli elevati nel confronto storico, conseguendone una sensibile riduzione del potere di acquisto delle famiglie, specialmente di quelle meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), che destinano una quota maggiore di consumi ad alcuni beni particolarmente interessati dagli aumenti (come elettricità, gas e prodotti alimentari).

Nel contempo, si osserva nella relazione, l'incremento dei prezzi di vendita ha consentito una sostanziale tenuta dei risultati economici delle imprese.

##### 1.2 - Le imprese

Scrive Banca d'Italia che "la dinamica del valore aggiunto è stata eterogenea tra settori", specificando, in termini reali, che l'andamento è stato migliore nei servizi, che hanno beneficiato del recupero nel comparto turistico e della ripresa dei consumi dopo l'emergenza pandemica, e nelle costruzioni.

L'attività ha ristagnato nell'industria in senso stretto, che ha maggiormente risentito della crisi energetica; è risultata in calo nel settore agricolo, che sconta ancora l'elevato sbilanciamento del comparto verso alcune produzioni tradizionali. Nel complesso, gli investimenti sono cresciuti soprattutto tra quelli mirati a migliorare l'efficienza energetica o incrementare l'utilizzo e la produzione di energia rinnovabile, che potrebbero ulteriormente rafforzare la transizione già in atto verso tali fonti di energia.

Nonostante il forte incremento dei costi di produzione, la redditività delle imprese è stata sostenuta dal contemporaneo aumento dei prezzi di vendita e dalla modesta dinamica del costo del lavoro.

La mortalità di impresa, sebbene in risalita, è rimasta inferiore a quella che si osservava prima della crisi Covid-19.

La solvibilità delle aziende indebitate con il sistema bancario non ha mostrato ripercussioni significative; la liquidità permane su livelli storicamente elevati, raggiunti grazie anche all'ampio ricorso delle imprese nel biennio 2020-21 alle misure pubbliche di sostegno introdotte durante la pandemia.

### 1.3 - Il mercato del lavoro e le famiglie

Nel mercato del lavoro calabrese è proseguita la ripresa post-pandemica; in particolare, nel 2022 il recupero dell'occupazione si è esteso anche alla componente del lavoro autonomo.

L'andamento congiunturale ha favorito principalmente il settore dei servizi e quello delle costruzioni; quest'ultimo, in prospettiva, potrebbe essere ulteriormente rafforzato dall'attuazione delle opere previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il miglioramento osservato nell'ultimo biennio nei tassi di occupazione e disoccupazione è dovuto tuttavia, secondo l'analisi di Banca d'Italia, anche alla contrazione della popolazione attiva, che riflette sia il mancato recupero nei tassi di partecipazione osservati prima della pandemia, sia soprattutto il calo demografico in atto.

Ciò rafforza dunque l'importanza di realizzare pienamente gli interventi di politica attiva previsti pure nel PNRR, volti a favorire una maggiore e migliore partecipazione al mercato del lavoro.

Il reddito disponibile delle famiglie calabresi nel 2022 ha tratto vantaggio dai miglioramenti nei livelli occupazionali, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa della concomitante forte crescita dei prezzi, che ha anche frenato la ripresa dei consumi.

L'aumento della spesa per l'acquisto di beni e servizi si è accompagnato a un incremento dei prestiti bancari. Le transazioni sul mercato immobiliare hanno mantenuto una crescita significativa, spinta ancora dalla ricomposizione della domanda verso abitazioni dotate di spazi esterni e situate al di fuori dei centri urbani.

### 1.4 - La demografia

Dopo il forte rimbalzo post-pandemico, nel 2022 il tasso di natalità netto (saldo fra iscrizioni e cessazioni in rapporto alle imprese attive) in Calabria è sceso allo 0,8 per cento (dall'1,9 del 2021); una flessione dell'indicatore si è registrata anche nella media del Paese. L'andamento ha riflesso sia la diminuzione del tasso di natalità, sia la crescita di quello di mortalità. Entrambi rimangono comunque su livelli più contenuti nel confronto con il periodo pre-pandemico.

### 1.5 - Il mercato del credito

Nel 2022 l'espansione del credito bancario è rimasta sostenuta per le famiglie consumatrici, mentre ha perso di intensità per le imprese, riflettendo soprattutto la riduzione della domanda di credito nella seconda parte dell'anno. Vi potrebbe aver inciso il peggioramento delle condizioni di finanziamento: i tassi di interesse sono infatti progressivamente saliti, a seguito dei provvedimenti di politica monetaria messi in atto per il contrasto all'inflazione.

La rischiosità del credito è risultata comunque ancora bassa, nonostante l'uscita dal periodo di preammortamento di gran parte dei prestiti assistiti dalle garanzie pubbliche introdotte dal Governo durante la pandemia.

La vulnerabilità finanziaria di imprese e famiglie è attenuata dalla significativa ricomposizione dei debiti verso la componente a tasso fisso realizzata negli ultimi anni. È proseguito il rallentamento dei depositi bancari delle famiglie e delle imprese; il valore di mercato dei titoli detenuti presso il sistema bancario si è ridotto, anche per effetto del calo dei prezzi delle attività finanziarie.

#### 1.6 - La finanza pubblica decentrata

Nel 2022 la spesa degli enti territoriali calabresi è aumentata. Nell'ambito della parte corrente, vi hanno inciso i rincari di utenze e canoni e l'incremento della spesa per l'adeguamento stipendiale del comparto sanitario e degli enti locali, a fronte di una dinamica contenuta delle nuove assunzioni. Anche la spesa in conto capitale ha proseguito l'andamento crescente già rilevato dal 2020; in prospettiva, potrebbe trarre un ulteriore forte impulso dall'attuazione del PNRR. Il pieno impiego di tali fondi potrebbe innalzare gli investimenti pubblici su livelli nettamente più elevati di quelli raggiunti nel recente passato, senza gravare sugli equilibri di bilancio degli enti locali calabresi, che rimangono peggiori della media del Paese.

Tale condizione deriva in parte dalle loro minori entrate tributarie, legate sia alla modesta base imponibile locale sia alla ridotta capacità di riscossione dei tributi.

#### 1.7 - Le risorse del PNRR a livello regionale

Analizzando l'esito dei bandi e i decreti per l'attribuzione delle risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), alla data del 22 maggio risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici<sup>3</sup> circa 5 miliardi (4,4 nell'ambito del PNRR e 0,6 sul versante del PNC) per interventi da realizzare in Calabria, il 4,4 per cento del totale nazionale (tav. a6.4).

I fondi finora assegnati, in rapporto alla popolazione, sono superiori alla media nazionale: 2.265 euro pro capite contro 1.911. Le differenze tra regioni risentono sia della natura dei progetti strategici di ciascuna realtà territoriale (ad esempio l'ammodernamento di alcune tratte della rete ferroviaria), sia della cosiddetta clausola del 40 per cento, che prevede una riserva di fondi allocabili territorialmente da destinare alle regioni del Mezzogiorno.

La coesione sociale e territoriale rappresenta infatti uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la programmazione dell'intero PNRR, le cui assegnazioni si affiancheranno a quelle tradizionalmente attribuite ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei.

Con riferimento ai diversi obiettivi in cui si articolano le attuali assegnazioni del PNRR, in Calabria sono particolarmente rilevanti le risorse dedicate agli interventi per la transizione ecologica (missione 2) e quella digitale (missione 1), che assorbono circa il 40 per cento del totale. Nel confronto con la media nazionale, la missione 1 mostra una quota maggiore di assegnazioni (18,8 per cento in Calabria, contro il 10,6 per cento in Italia), mentre risulta inferiore la quota relativa alle infrastrutture per la mobilità (missione 3), pari in Calabria al 13,7 per cento (21,7 per cento in Italia). I progetti più significativi sul piano finanziario a livello regionale sono



quelli relativi al miglioramento delle infrastrutture di telecomunicazioni, al potenziamento della rete ferroviaria, al rafforzamento dell'offerta di servizi di istruzione, con particolare riferimento agli asili nido, e alla riqualificazione dei centri urbani (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, PinQua).

Le Amministrazioni locali, e in particolar modo i Comuni, sono chiamati a svolgere un ruolo centrale nell'attuazione degli interventi finanziati dai Piani, il cui successo dipenderà dalla capacità di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'effettivo impiego delle risorse, dalla progettazione alla effettiva realizzazione.

#### 1.8 - Il contesto normativo nazionale

Le linee di interventi del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che vogliono potenziare equità, efficienza e competitività del Paese.

Le riforme sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi.

Sono previste tre tipologie di riforme: riforme orizzontali, riforme abilitanti e riforme settoriali.

Le riforme orizzontali sono trasversali a tutte le Missioni del Piano, migliorano l'equità, l'efficienza, la competitività e il clima economico del Paese.

Esempi di riforme orizzontali, attualmente in itinere, sono:

##### A. Riforma della Giustizia

I tempi dei processi giudiziari italiani sono spesso lunghi e la loro durata offusca il reale valore della giustizia. Una giustizia rapida e di qualità stimola la concorrenza: esiste infatti una correlazione tra giustizia ed economia. Il rilancio dell'economia del Paese dunque è legato all'approvazione di riforme e investimenti efficaci. Per questo, l'obiettivo di tutte le riforme di questo settore è la riduzione del tempo di celebrazione dei processi.

##### B. Pubblica Amministrazione

Il ricambio generazionale della PA nell'ultimo decennio è stato lento e parziale. Oltre a questo, la PA deve gestire un insieme di norme e procedure articolate e complesse che si sono stratificate in modo conflittuale e che inficiano negativamente sulla crescita degli investimenti pubblici e privati. La riforma vuole semplificare le procedure di carattere organizzativo per fornire beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese.

Le riforme abilitanti sono interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e a migliorare la competitività.

##### C. Promozione della concorrenza

La tutela e la promozione della concorrenza sono principi cardine dell'Unione Europea, essenziali per favorire l'efficienza e la crescita economica degli Stati membri.

##### D. Semplificazione e razionalizzazione della legislazione

La semplificazione della legislazione è un intervento riformatore trasversale a tutte le Missioni del PNRR che agisce sull'eccesso di leggi e sulla loro scarsa chiarezza, semplificando la normativa e digitalizzando la PA.

##### E. Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale

È necessaria una profonda semplificazione delle norme per i procedimenti in materia ambientale e delle disposizioni per la valutazione di impatto ambientale (“VIA”). Le norme attuali prevedono procedure lunghe e ostacolano la realizzazione degli interventi, a cui spesso si aggiunge la complicazione normativa e procedurale dei contratti di appalto pubblico. La VIA è indispensabile per la realizzazione delle opere pubbliche e per gli investimenti privati.

#### F. Semplificazione in materia di contratti pubblici

La semplificazione delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni è fondamentale per una realizzazione efficiente delle infrastrutture e per il rilancio dell’attività edilizia, aspetti essenziali per la ripresa post pandemica. Tale semplificazione deve avere come oggetto non solo la fase di affidamento, ma anche quelle di pianificazione, programmazione e progettazione.

#### G. Miglioramento dell’efficacia e della qualità della regolazione

Vengono introdotte varie misure per migliorare l’efficacia e la qualità della regolazione, tra cui: programmazione delle iniziative normative del Governo per una adeguata istruttoria degli interventi; analisi e verifica dell’impatto della regolazione; maggiore chiarezza e accessibilità alla normazione; valutazione delle iniziative di sperimentazione normativa e monitoraggio dei procedimenti di adozione da parte del Governo dei provvedimenti attuativi.

#### H. Federalismo fiscale

Il percorso di attuazione del federalismo fiscale è graduale sia nell’ammontare delle risorse che nel processo di definizione dei fabbisogni e degli obiettivi. Per quanto riguarda i comuni, il processo è già in corso dal 2015 per la distribuzione del fondo di solidarietà comunale. Analogamente, la distribuzione delle risorse per le province e le città metropolitane avverrà sulla base dei criteri dei fabbisogni standard e della capacità fiscale.

#### I. Riduzione del tax gap

L’obiettivo della riforma è sfruttare le nuove tecnologie e gli strumenti di analisi dei dati per effettuare i controlli mirati sui contribuenti e ridurre il tax gap. Inoltre, la riforma prevede anche di rafforzare le strutture esistenti e crearne di nuove per rendere effettive le proposte di revisione della spesa, implementare il “bilancio di genere” e potenziare il gli elementi del bilancio pubblico che influenzano le politiche ambientali.

Le riforme settoriali accompagnano gli investimenti delle singole Missioni, sono innovazioni normative per introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti.

Esemplificativamente, riportiamo “cloud first” e interoperabilità

La semplificazione del contesto normativo e in particolare del domicilio individuali, che sarà rivisto e integrato con l’anagrafe nazionale. Sarà così possibile, tra cittadini e PA, inviare corrispondenze digitali certe e sicure per l’invio di documenti e email dal valore legale grazie alla posta elettronica certificata. Saranno, inoltre, riviste le regole per semplificare le procedure di scambio dei dati tra le amministrazioni, nell’ottica di piena interoperabilità tra tutte le PPAA.

### ***Analisi Contesto interno***

L’analisi del contesto interno mira ad indagare il rischio di fenomeni corruttivi sulla base dell’organizzazione dell’Ente e dei processi che ne fondano la sua gestione operativa. L’Amministrazione del Comune è articolata tra organi di governo, con potere di indirizzo e di programmazione e di preposizione all’attività di controllo politico-amministrativo, e la struttura

burocratica professionale, alla quale compete l'attività gestionale e che ha il compito di tradurre in azioni concrete gli indirizzi forniti e gli obiettivi assegnati dagli organi di governo.

Gli organi di governo sono: il Sindaco, la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale.

Le cariche ed i ruoli principali dell'Amministrazione Comunale risultano così ricoperti:

<b>Carica</b>	<b>Nome Cognome</b>
Sindaco	Salvatore Parrotta
Vicesindaco/Consigliere Comunale	Federico Bonacci
Assessore/ Consigliere Comunale	Rossella Mazza
Presidente. del Consiglio	Isabella Guzzi
Consigliere Comunale	Andrea Mussari
Consigliere Comunale	Fabio Bianco
Consigliere Comunale	Fausto Mancuso
Consigliere Comunale	Filippo Gabriele Mussari
Consigliere Comunale	Massimiliano Scaccia
Consigliere Comunale	Matteo Bonacci
Consigliere Comunale	Nicole Piccoli

Per quanto riguarda la struttura organizzativa, si articola attualmente come segue:

Carica	Settore	Nome e Cognome del Responsabile
Incarico P.O. – Servizio	AMM.VO FIN. E TRIBUTI	Giovanni Bonacci
Incarico P.O. – Servizio	TECNICO	Geom. Mario Mancuso
Incarico P.O. – Servizio	ANAGRAFE / POLIZIA MUNICIPALE	Pietro Paolo Torchia

Prima di passare alla sezione di mappatura dei processi sensibili, è opportuno integrare l'analisi del contesto interno con la verifica di episodi sintomatici di un maggiore rischio di scorretta gestione amministrativa sintetizzati nella seguente tabella:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO</b>
Sentenze passate in giudicato a carico di dipendenti comunali	0
Sentenze passate in giudicato a carico di amministratori	0
Procedimenti giudiziari in corso a carico di dipendenti comunali	0
Procedimenti giudiziari in corso a carico di amministratori	0
Decreti di citazione in giudizio a carico di dipendenti comunali	0
Decreti di citazione in giudizio a carico di amministratori	0
Procedimenti disciplinari conclusi a carico di dipendenti comunali	0

<b>ALTRE TIPOLOGIE</b>	
Procedimenti conclusi per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti) a carico di dipendenti comunali	0
Procedimenti conclusi per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti) a carico di amministratori	0
Procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti) a carico di dipendenti comunali	0
Procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti) a carico di amministratori	0
Ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici	0
Segnalazioni di illeciti pervenute anche nella forma del whistleblowing	0

### ***Mappatura dei processi sensibili***

La mappatura dei processi consiste nell'individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi dell'ente, nelle attività che li compongono e nelle interazioni con gli altri processi. Lo scopo è quello di esaminare gradualmente l'intera attività amministrativa per identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi, valutare la reale consistenza dei rischi e trattarli in modo adeguato.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Si tratta di un concetto organizzativo che, ai fini dell'analisi del rischio, ha il vantaggio di essere più flessibile, gestibile, completo e concreto nella descrizione delle attività rispetto al procedimento amministrativo. In particolare, il processo è un concetto organizzativo:

- più flessibile, in quanto il livello di dettaglio dell'oggetto di analisi non è definito in maniera esogena (dalla normativa) ma è frutto di una scelta di chi imposta il sistema. Si può, quindi, definire l'analiticità della mappatura di un processo a seconda dello scopo, delle risorse e delle competenze di cui l'organizzazione dispone;
- più gestibile, in quanto può favorire la riduzione della numerosità degli oggetti di analisi, aggregando più procedimenti in un unico processo. Questo aspetto rappresenta un notevole vantaggio soprattutto per le amministrazioni che devono gestire una elevata quantità di procedimenti amministrativi;
- più completo, in quanto se, da un lato, non tutta l'attività amministrativa è proceduralizzata, dall'altro, i processi possono abbracciare tutta l'attività svolta dall'amministrazione;
- più concreto, in quanto descrive il "chi", il "come" e il "quando" dell'effettivo svolgimento dell'attività e non "come dovrebbe essere fatta per norma".

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione, descrizione e rappresentazione.

L'identificazione dei processi consiste nell'elaborazione di un elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione. I processi fanno riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo da quelli ritenuti aprioristicamente a rischio.

In particolare, nell'allegato "A", viene riportato l'elenco completo dei processi nei quali può essere scomposta l'attività dell'ente, raggruppati secondo le aree di rischio individuate dall'ANAC per gli enti locali (allegato 1 al PNA 2019) e così riepilogate:

1. Acquisizione e gestione del personale;
2. Affari legali e contenzioso;
3. Contratti pubblici

4. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. Gestione dei rifiuti;
6. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. Governo del territorio;
8. Incarichi e nomine
9. Pianificazione urbanistica;
10. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto diretto e immediato;
11. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto diretto e immediato

Dopo aver identificato i processi è opportuno comprenderne le modalità di svolgimento attraverso la loro descrizione. Secondo gli indirizzi espressi dal PNA, si è proceduto attraverso la suddivisione dei processi in:

- Input (elementi in ingresso che innescano il processo)
- Attività (sequenza di attività che consentono di trasformare gli input in output)
- Output (risultati attesi del processo)
- Fasi in cui si sviluppa
- Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;

### ***Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi***

Svolta la suddivisione dei processi con cui opera l'ente occorre passare alla fase di valutazione del rischio, ovvero, alla macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La prima fase della valutazione del rischio consiste, pertanto, nell'identificazione. L'obiettivo è quello di individuare quei comportamenti o fatti nei quali si può originare il fenomeno corruttivo.

Così come per compiere una mappatura dei processi, anche nell'ambito dell'identificazione dei rischi è essenziale il massimo coinvolgimento della struttura organizzativa.

Analizzando i processi mappati dal punto di vista del rischio corruttivo si è proceduto in primo luogo alla catalogazione dei rischi dell'allegato A che contiene il catalogo dei principali rischi individuati in relazione a ciascun processo.

Effettuata l'identificazione degli eventi rischiosi, occorre procedere all'analisi degli stessi, al duplice scopo di pervenire, attraverso la valutazione dei cc.dd fattori abilitanti della corruzione ad una comprensione più approfondita dei rischi nei quali si incorre nello svolgimento dell'attività amministrativa, e di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

I fattori abilitanti sono gli elementi che favoriscono il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, individuati dall'ANAC negli elementi sotto riportati:

- a) Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli): in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- b) Mancanza di trasparenza;
- c) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) Scarsa responsabilizzazione interna;
- f) Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g) Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h) Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

L'analisi del livello di esposizione deve avvenire rispettando un criterio generale di "prudenza" al fine di evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare le adeguate misure di prevenzione.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è necessario:

- a) Scegliere l'approccio valutativo,
- b) Individuare i criteri di valutazione,
- c) Rilevare i dati e le informazioni,
- d) Formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

### **Scegliere l'approccio valutativo**

L'approccio da utilizzare nell'ambito dei processi di risk management può essere di tipo qualitativo, quantitativo o misto. Nel caso della valutazione del rischio corruttivo, come suggerito dall'ANAC, non si dispone ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, è opportuno adottare un approccio di tipo prevalentemente qualitativo che dia opportuno spazio alla motivazione della valutazione e assicuri la massima trasparenza.

### **Individuare i criteri di valutazione**

Coerentemente all'approccio qualitativo, i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo.

Di seguito gli indicatori di rischi utilizzati per la stima del livello di rischio:

- Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- Grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

### **Rilevare i dati e le informazioni**

Sebbene sia opportuno scegliere un approccio qualitativo alla valutazione del rischio, è fondamentale supportare il processo di misurazione del rischio con l'esame di dati statistici che consentano una stima meno autoreferenziale e più accurata.

In particolare, l'ANAC suggerisce di utilizzare:

1. i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione. Le fattispecie che possono essere considerate sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso, e i decreti di citazione a giudizio riguardanti: i reati contro la PA; il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640-bis c.p.); i procedimenti aperti per responsabilità

- amministrativo/contabile (Corte dei conti); i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.
2. Le segnalazioni pervenute, nel cui ambito rientrano certamente le segnalazioni ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing, ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Altro dato da considerare è quello relativo ai reclami e alle risultanze di indagini di customer satisfaction che possono indirizzare l'attenzione su possibili malfunzionamenti o sulla malagestione di taluni processi organizzativi.
  3. Ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (es. dati disponibili in base agli esiti dei controlli interni delle singole amministrazioni, rassegne stampa, ecc.).

### **Misurazione del livello di esposizione del rischio e formulazione di un giudizio sintetico**

Una volta mappati i processi e raccolti i dati, si procede alla misurazione del livello di esposizione del rischio di ciascun processo, utilizzando una scala di misura ordinale (alto, medio, basso, nullo).

In particolare nell'allegato B "Analisi dei rischi" si è proceduto ad una valutazione ordinale di ciascun criterio individuato (livello di interesse "esterno", discrezionalità del decisore interno alla PA, manifestazione di eventi corruttivi in passato, trasparenza del processo decisionale, livello di collaborazione del responsabile, grado di attuazione delle misure di trattamento).

Una volta valutato ciascun criterio, si procede a formulare una valutazione complessiva del rischio di ciascun processo (anche in questo caso secondo una scala ordinale – nullo, basso, medio, alto) e all'elaborazione della motivazione connessa a tale valutazione.

Il processo di valutazione del rischio si conclude con la fase della ponderazione che ha l'obiettivo di agevolare i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e secondo quali priorità.

Come suggerito dall'Anac, nella fase di ponderazione si stabiliscono:

1. le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio,
2. le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione ed il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Si è ritenuto pertanto di dare maggiore priorità ai rischi classificati come alti e poi a seguire quelli medi ed infine a quelli bassi.

### **Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio**

La prima fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di identificare le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

Come suggerito dal PNA, le principali misure generali e specifiche da adottare in primo luogo nei confronti dei rischi ritenuti prioritari sono le seguenti:

- controllo
- trasparenza
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- regolamentazione
- semplificazione
- formazione
- sensibilizzazione e partecipazione

- rotazione (ove attuabile)
- segnalazione e protezione
- disciplina del conflitto di interessi
- regolazione dei rapporti con “i rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

L'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio deve rispondere ai requisiti indicati dall'ANAC:

1. Presenza ed adeguatezza di misure e/o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione. Al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, si rappresenta che, prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti (sul rischio e/o sul processo in esame) per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti. Solo in caso contrario occorre identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni al fine di modificare/integrare le misure/i controlli esistenti.
2. Capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio. L'identificazione della misura di prevenzione deve essere considerata come una conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso. Se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante di un evento rischioso in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti. In questo stesso esempio, avrà poco senso applicare per questo evento rischioso la rotazione del personale dirigenziale perché, anche ammesso che la rotazione fosse attuata, non sarebbe in grado di incidere sul fattore abilitante l'evento rischioso (che è appunto l'assenza di strumenti di controllo). Al contrario, se l'analisi del rischio avesse evidenziato, per lo stesso processo, come fattore abilitante per l'evento rischioso il fatto che un determinato incarico è ricoperto per un tempo eccessivo dal medesimo soggetto, la rotazione sarebbe una misura certamente più efficace rispetto all'attivazione di un nuovo controllo.
3. Sostenibilità economica e organizzativa delle misure. L'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle amministrazioni. D'altra parte, la sostenibilità organizzativa non può rappresentare un alibi per giustificare l'inerzia organizzativa rispetto al rischio di corruzione. Pertanto, sarà necessario rispettare due condizioni: a) per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace; b) deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia.
4. Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione. L'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative dell'amministrazione.

Nell'ambito dell'Allegato C sono state individuate le misure generali e specifiche per ciascun processo mappato con particolare attenzione a cui è stato assegnato un rischio alto.

### ***Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure***

Nell'ambito dell'Allegato C sono stati inoltre definiti per ciascuna misura il responsabile dell'attuazione, gli indicatori di monitoraggio e le domande di verifica.

### ***Programmazione e attuazione della trasparenza***

La trasparenza amministrativa non solo consente al cittadino di conoscere l'operato dell'ente, ma è anche uno strumento fondamentale di prevenzione della corruzione. Nell'allegato “D”, sono stati



individuati tutti gli obblighi di trasparenza, con la scissione tra il responsabile dell'elaborazione, dell'aggiornamento e della trasmissione dei dati e la struttura responsabile della pubblicazione.

## **Sezione 3: Organizzazione e Capitale Umano**

### **Sottosezione: STRUTTURA ORGANIZZATIVA:**

L'organizzazione del Comune si articola al suo interno in aree di attività secondo i criteri dell'interdipendenza, dell'omogeneità delle funzioni e dell'unicità dell'azione di governo comunale, il tutto meglio evidenziato nel vigente Regolamento Comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi.

#### **AREA AMMINISTRATIVA / AFFARI GENERALI**

In assenza di personale titolare dell'Area la Responsabilità è in capo al Sindaco Pro-Tempore Salvatore PARROTTA, giusto Decreto Sindacale n°5 del 15.06.2022.

Servizi:

- Area Amministrativa, Segreteria e Affari Generali;
- Assistenza agli Organi Istituzionali - Personale;
- Suap Commercio e attività produttive,
- Cultura, Biblioteca, Sport e Tempo libero;
- Associazioni locali;
- Assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;
- Assistenza scolastica, Servizio asilo nido e servizi sociali;
- Gestione acquisti di beni e servizi funzionali al servizio;

#### **SERVIZIO DEMOGRAFICO / POLIZIA MUNICIPALE**

Responsabile Titolare di P.O. Sig. Pietro Paolo TORCHIA, Cat. C – Pos. Econ. C2 – Vigile Urbano, dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato part-time al 66,66% (24 ore settimanali), nominato Responsabile con Decreto Sindacale n°4 del 15/06/2022.

Servizi:

- Polizia locale;
- Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Statistica;
- Servizio necroscopico – concessioni cimiteriali,
- Ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio;
- Polizia amministrativa, Vigilanza e prevenzione nell'ambito del territorio comunale in materia e nei servizi di circolazione stradale, commercio, urbanistica e sanità, con le connesse funzioni generali di agente di Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria;
- Controllo ed vigilanza dei beni e delle strutture del Comune; Vigilanza sugli esercizi commerciali e sui mercati, sull'osservanza delle Leggi e Regolamenti comunali in materia annonaria (vendite al minuto e all'ingrosso, somministrazione, ecc.) e sulla disciplina dei prezzi, con conseguenti controlli e segnalazioni; Controllo sull'osservanza di tutte le ordinanze ed i regolamenti comunali; Vigilanza edilizia ed applicazione delle relative sanzioni;
- Rilascio permessi di circolazione temporanea e pratiche amministrative;
- Prevenzione e repressione dei reati nelle materie ad essa assegnate ed espletamento delle indagini delegate dall'autorità giudiziaria;

- Collaborazione con la Protezione civile;
- Notificazione atti;
- Gestione acquisti di beni e servizi funzionali al servizio;

#### **AREA FINANZIARIA E TRIBUTARIA**

Responsabile Titolare di P.O. Sig. Giovanni Bonacci, Cat. B – Pos. Econ. B2 – Esecutore Amministrativo, dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato e parziale al 69,44% (25 ore settimanali, nominato Responsabile con Decreto Sindacale n°2 del 15/06/2022.

Servizi:

- Contabilità generale e ragioneria;
- Controllo di gestione adempimenti fiscali;
- Assunzione mutui;
- Provveditorato ed economato;
- Tributi e entrate proprie comunale;
- Gestione acquisti di beni e servizi funzionali al servizio;
- MEPA;

#### **AREA TECNICA**

Responsabile titolare di P.O.- Sig. Mario MANCUSO, Cat. C – Pos. Econ. C3 - Geometra, dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato e parziale al 66,66% (24 ore settimanali), nominato Responsabile con Decreto Sindacale n°03 del 15/06/2022.

Servizi:

- Urbanistica;
- Edilizia privata;
- Lavori pubblici;
- Manutenzione patrimonio comunale;
- Tutela ambiente;
- Viabilità e trasporti;
- Protezione civile;
- Gestione acquisti di beni e servizi funzionali al servizio
- Sportello Unico Attività Produttive - SUAP;
- Sportello Unico Edilizia – SUE;

#### **SEGRETERIA COMUNALE**

Non è presente un Segretario Comunale, titolare della sede di segreteria. È nominato, pertanto, un Segretario reggente a scavalco.

## **SOTTOSEZIONE: ORGANIZZAZIONE LAVORO AGILE**

### **Lavoro Agile**

L'ente intende realizzare un regolamento ad hoc per la gestione del lavoro agile, previa informazione e confronto con le OO.SS. e nel rispetto delle più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con il lavoro agile, il Comune di Panettieri persegue i seguenti obiettivi generali:

- diffondere modalità di lavoro e stili orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e al conseguimento dei risultati;

- rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance dell'Ente, organizzativa e individuale;
- migliorare il benessere organizzativo dei dipendenti con particolare riferimento al loro benessere fisico, psichico e sociale anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per l'adozione della modalità di lavoro agile, l'Ente intende consentire l'esecuzione del lavoro e garantire altresì la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile.

L'effettivo miglioramento delle performance, che costituisce uno degli obiettivi principali della modalità di lavoro agile, deve essere oggetto di verifica attraverso appositi report mensili.

## SOTTOSEZIONE: PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE

Piano triennale del fabbisogno del personale 2022- 2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.84 del 28/12/2022:

<b>DOTAZIONE ORGANICA A TEMPO INDETERMINATO 2022/2024</b>												
Categoria Giuridica	Settore	Pers. in Servizio al 31/12/2021	Assunzioni Anno 2022	Cessazioni previste Anno 2022	Cessazioni limiti età o altro (Dimissioni)	Personale al 31/12/2022	Assunzioni Programmate anno 2023	Cessazioni Previste Anno 2023	Personale al 31/12/2023	Assunzioni Programmate anno 2024	Cessazioni Previste Anno 2024	Personale al 31/12/2024
B2	TECNICO	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1
B4	TECNICO	1	0	1	1	0	1	0	1	0	0	1
C2	TECNICO	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1
C2	POLIZIA LOCALE	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1
B1	FINANZIARIO	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

FABBISOGNO DEL PERSONALE			
Anno 2022			
Livello	Profilo Professionale	Tipologia	Maggiore Spesa annua
B4	Operatore tecnico	Nell'anno 2022 è avvenuta la cessazione di n. 1 unità per dimissioni, non sono previste assunzioni se non per eventuali posti che dovessero rendersi vacanti per: a) Collocamento a riposo con diritto a pensione; b) Mobilità esterna; c) Dimissioni.	0,00
Anno 2023			
C2	Istruttore Tecnico e Amministrativo	Nell'anno 2023 si prevede la trasformazione strutturale del contratto a tempo indeterminato di n. 2 unità Categoria C2 già presenti in organico da part-time al 50,00% a part-time al 66,67%	8.934,41
B1	Operatore tecnico	Nell'anno 2023 è prevista l'assunzione per la copertura del posto che si è reso vacante per dimissioni	0,00
Anno 2024			
		Nell'anno 2024 non sono previste assunzioni se non per eventuali posti che dovessero rendersi vacanti per: a) Collocamento a riposo con diritto a pensione; b) Mobilità esterna; c) Dimissioni.	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>8.934,41</b>

## Piano delle azioni positive

Nel documento si inserisce il programma di azioni positive a valenza triennale finalizzato alla promozione delle pari opportunità e al rafforzamento del benessere organizzativo. Il contenuto di questa sezione richiama il Piano di Azioni positive approvato con delibera di giunta comunale n.29 del 18/05/2023.

L'Ente, nel rispetto della normativa vigente, intende promuovere la complessiva strategia delle azioni positive al fine di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Attraverso lo strumento di pianificazione, il Comune intende perseguire nell'arco del triennio di pianificazione i seguenti obiettivi:

### OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO

Nel corso del triennio il piano delle azioni positive dell'Ente nella definizione degli obiettivi si propone diverse azioni e ispira ai seguenti principi:

- "Pari opportunità" come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- "Azioni positive" come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità.

In quest'ottica gli obiettivi e le azioni positive che l'Amministrazione si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

**Obiettivo n. 1:** garantire un monitoraggio continuo della situazione del personale dell'Ente;

**Obiettivo n. 2:** favorire politiche di sostegno al lavoro e di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare e favorire il benessere organizzativo e lavorativo all'interno dell'Ente;

**Obiettivo n. 3:** proseguire nella realizzazione di iniziative di formazione interna che, attraverso il potenziamento delle conoscenze e competenze e della condivisione di knowhow e di esperienze tra dipendenti, favoriscano la crescita professionale, apportando anche un maggiore benessere organizzativo;

**Obiettivo n. 4:** promuovere anche tra il personale la comunicazione, la diffusione delle informazioni e

l'educazione sui temi delle pari opportunità tra uomo e donna in collaborazione con l'assessorato competente.

- **Azione positiva 1** - Tutelare e riconoscere come fondamentale ed irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona del lavoratore;
- **Azione positiva 2** - Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti;
- **Azione positiva 3** - Organizzare iniziative di formazione ed aggiornamento su tematiche relative all'area amministrativa e all'area tecnico-informatica per quanto attiene in particolare l'utilizzo di nuovi strumenti informatici e procedure in dotazione all'Ente.
- **Azione positiva 4** - Intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane affinché si favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e si tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne.
- **Azione positiva 5** - Rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.
- **Azione positiva 6** - Favorire politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari.
- **Azione positiva 7** - Sviluppare criteri di valorizzazione delle differenze dell'uomo e della donna all'interno dell'organizzazione.
- **Azione positiva 8** - Proseguire nel favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità.
- **Azione positiva 9** - Ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti e mobbizzanti, introducendo un nuovo elemento di contrasto al disagio lavorativo con la valutazione del rischio legato allo stress lavoro-correlato.
- **Azione positiva 10** - Garantire il continuo aggiornamento del sito WEB dedicato alle Pari Opportunità al fine di divulgare l'attività dell'amministrazione comunale ai dipendenti ed ad altre realtà esterne.
- **Azione positiva 11** - Continuare a condividere la programmazione delle iniziative per la ricorrenza dell'8 marzo e del 25 novembre per ricordare il ruolo e l'importanza delle donne nella nostra società e sensibilizzare sul problema della violenza sulle donne.
- **Azione positiva 12 - Formazione**  
**Intervento:** Analizzare le esigenze formative del personale tenendo conto della necessità di aggiornamento dovuta alle modifiche normative, alle innovazioni tecnologiche, alle aspettative dei cittadini. Rilevare la eventuale difficoltà di partecipazione da parte dei dipendenti legata a carichi familiari, problemi di salute e difficoltà a raggiungere le sedi dei corsi.
- **Azione positiva 13 - Benessere Organizzativo**  
**Intervento:** Chiarezza e condivisione degli obiettivi del lavoro, rendere consapevoli i dipendenti che perseguire un comportamento collaborativo è un vantaggio per tutti; adottare misure per un'equa redistribuzione dei carichi di lavoro nel caso di impossibilità di sostituzione del personale assente, attraverso la ripartizione tra i colleghi rimasti, di quello che è il lavoro normalmente svolto dalla persona assente.

Prevedere l'affiancamento del personale nei casi di assenze programmate: il rientro di chi è mancato dal lavoro per un lungo periodo a causa di maternità, malattia o cura dei familiari, deve essere accompagnato dai colleghi, attraverso forme di tutoraggio (es. aggiornamento sulle modifiche normative e procedurali intervenute) in modo che nessuno si senta escluso.

▪ **Azione positiva 14 - Conciliazione tempi lavoro/famiglia**

**Intervento:** Coniugare le necessità di tipo familiare o personale presentate dai dipendenti con le esigenze di servizio e di miglioramento dei servizi offerti al cittadino nel rispetto della normativa di legge e contrattuale concordando con il proprio dirigente un orario di lavoro flessibile. Diffusione massima delle informazioni connesse alla fruizione dei permessi, congedi e aspettative previste contrattualmente. Valutare la temporaneità delle concessioni legandole all'esigenza personale e familiare del dipendente in modo da non aumentare in modo eccessivo il carico di lavoro dei colleghi di servizio e/o impedire a questi la fruizione di orari più flessibili e permessi per esigenze analoghe. Facilitare la trasformazione del contratto di lavoro da full time a part-time (e viceversa), su richiesta del dipendente interessato, compatibilmente con le esigenze organizzative e con i vincoli di spesa della finanza pubblica.

▪ **Azione positiva 15 - Pari Opportunità**

**Intervento:** L'Ente si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere e a richiamare espressamente nei bandi di concorso/selezione il rispetto della normativa in tema di pari opportunità.

Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o sole donne.

Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di **Panettieri** valorizza attitudini e capacità professionali di entrambi i generi; assicura a ciascun dipendente la possibilità di poter esprimere al meglio la propria professionalità e le proprie aspirazioni anche proponendo percorsi di ricollocazione presso altri Uffici e valutando le eventuali richieste espresse in tal senso dai dipendenti.

L'istituto della mobilità interna si pone come strumento per ricercare nell'Ente (prima che all'esterno) le eventuali nuove professionalità che si rendessero necessarie, considerando l'esperienza e le attitudini dimostrate dal personale.

## Formazione

La formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere e adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare.

### Obiettivo

Programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco di un triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera.

### Finalità strategiche

Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

I percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratrici part-time e coinvolgere i lavoratori portatori di handicap. Saranno predisposte riunioni di settore con ciascun Responsabile al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze.

Consentire la formazione al maggior numero di dipendenti possibile. Gli attestati dei corsi frequentati verranno conservati nel fascicolo personale individuale di ciascun dipendente.

### Azioni

Il Comune promuove la crescita dei propri dipendenti attraverso l'attività di formazione.

Nelle esigenze di ogni settore è garantita la possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare corsi di formazione qualificati, intesi come strumento per accrescere conoscenze e competenze specifiche. Ogni dipendente ha facoltà di proporre la partecipazione a corsi di formazione ai propri responsabili e/o al Segretario generale.

I corsi sono individuati e organizzati in orari e sedi che li rendano il più possibile accessibili anche a coloro che hanno orario di lavoro part-time e per conciliare esigenze familiari.

Il Comune si impegna a favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari anche attraverso affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente. I piani di formazione annuali riguardano in linea di massima tutto il personale dipendente.

Tali piani dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo l'eguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi ed altro tali da renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia.

## **Sviluppo carriera e professionalità**

### Obiettivo

Favorire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni normative e con la disponibilità di risorse finanziarie in tema di incentivi e progressioni economiche.

### Finalità strategiche

Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

### Azioni

- Programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.
- Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere.
- Affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni. Nel caso di analoga qualificazione e preparazione professionale, prevedere ulteriori parametri valutativi per non discriminare il sesso femminile rispetto a quello maschile.

## **Sezione 4: Monitoraggio**

Per l'effettiva creazione di valore pubblico è indispensabile il monitoraggio dell'azione dell'Ente. Attraverso la raccolta di informazioni in modo continuo e sistematico è possibile verificare l'andamento dei progetti e dei piani attraverso i quali il Comune si propone di raggiungere gli obiettivi strategici.

In particolare, il monitoraggio degli obiettivi strategici avviene attraverso una rendicontazione periodica degli obiettivi del DUP e del PIAO, nonché eventuali interventi correttivi che consentano la ricalibrazione degli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'Amministrazione.

In particolare, sono previste le seguenti modalità di monitoraggio:

<b>Sezione/Sottosezione PIAO</b>	<b>Modalità Monitoraggio</b>	<b>Scadenza</b>
Valore Pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del DUP	Annuale
Performance	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance"	Periodico
	Relazione annuale sulla performance	30 giugno
Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	Semestrale
	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC
	Attestazione da parte dell' OIV sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Di norma primo semestre dell'anno
Struttura organizzativa Organizzazione del lavoro agile Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	Monitoraggio da parte dall'OIV della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance.	A partire dal 2024